

Sul sito del MIUR i profili dei nuovi istituti

Cresce la domanda delle imprese di diplomati tecnici e professionali

Nel 2010 le imprese italiane hanno fatto richiesta di 236.000 diplomati tecnici e professionali, ma l'offerta da parte degli istituti è stata di soli 126.000 diplomati. Ci sono dunque ancora 110.000 posti di questo tipo che le imprese non hanno trovato e stanno cercando. I dati sono visibili sul sito del Ministero dell'istruzione, che ha deciso di "sponsorizzare"

in questo modo i nuovi istituti tecnici e professionali frutto della riforma Gelmini.

La maggioranza delle richieste (70.000 circa) riguarda figure di tipo amministrativo-commerciale, quasi 23.000 il settore meccanico e più di 14.000 quello turistico-alberghiero. Seguono, tra i più richiesti, l'elettrotecnico, l'edile e l'informatico. Ma i settori nei quali

la richiesta è in aumento (dal 2009 al 2010) sono quello meccanico (da 14.840 richieste a 22.660), elettrotecnico (da 7.790 a 10.460), elettronico (da 2.840 a 3.770), chimico (da 1.720 a 2.410), tessile-abbigliamento-moda (da 1.410 a 1.620), biologico e delle biotecnologie (da 310 a 460). Il Miur ha ricavato queste cifre elaborando dati di Confindustria.

Nei nuovi istituti

tecnici e professionali - sottolinea il Miur sul sito - si potrà avere "una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività indipendente); la possibilità di proseguire gli studi all'università o di specializzarsi ulteriormente con i corsi di formazione tecnica superiore". ■